



La squadra femminile dei lanci dell'Atletica Bergamo 59 che nel 2011 ha vinto lo scudetto



La squadra maschile dei salti dell'Atletica Bergamo 59 che nel 2011 ha vinto lo scudetto

Bg 59, festa con riflessioni «Forti sì, ma non basta»

La società bergamasca più blasonata punta a riorganizzarsi
«Servono più risorse». Tentorio: «A breve il tunnel al campo Putti»

LUCA PERSICO

Fra un mese e mezzo compie 53 anni, e l'Atletica Bergamo 59 Creberg spera di regalarsi un lifting societario: «Non per snaturarci, ma per guardare al futuro con nuovo slancio. Abbiamo un sogno, si chiama progetto 2020». Le linee guida sono state tratteggiate ieri, nel corso della festa di fine anno del sodalizio giallorosso. Da tradizione, nella sala del centro polivalente di Brusaporto, non sono mancati premi e riconoscimenti, stavolta uniti a un appello: «Vogliamo allargare la nostra famiglia, chi ha nuovi amici da farci conoscere si faccia avanti».

La riorganizzazione

La società numero uno dell'atletica bergamasca si avvicina a un bivio. O entro tempi ragionevoli si opera una riorganizzazione interna (più dirigenti, più risorse, più allenatori, miglior sostegno agli atleti), o problematiche contingenti quali crisi economica e affini rischiano di mettersi di traverso come il più insidioso degli ostacoli: «E sarebbe un peccato visto il gioiellino costruito nell'ultimo decennio - dice Saro Naso, allenatore del settore mezzofondo -. Sin qui, siamo arrivati con un quinto delle risorse di società al nostro livello. I risultati, sia sotto il profilo individuale che di



Hassane Fofana, la punta di diamante dell'Atletica Bergamo 59, pluriprimatista italiano dei 110 ostacoli

società, sono sotto gli occhi di tutti».

Ai vertici in Italia

Sì, i numeri. Mentre sul palco Paolo Marabini li snocciolava con dovizia di particolari (l'ultimo riconoscimento in ordine di tempo è stato il terzo posto nella Supercoppa al maschile)

brillavano gli occhi al presidente Dany Eynard nell'osservare i suoi ragazzi salire uno a uno. C'era il pluriprimatista italiano dei 110 ostacoli junior Hassane Fofana, premiato dal sindaco di Bergamo Franco Tentorio. «A breve - ha annunciato - sarà inaugurato il tunnel al campo Putti». C'erano le squadre allie-

ve e allievi laureatesi campioni d'Italia rispettivamente nei settori lanci e salti (come Chiara Rota nell'asta, Sabrina Maggioni nei 400, Federica Curiazzi nella marcia o la staffetta 4x400 junior).

C'erano la stragrande maggioranza degli atleti che hanno contribuito a un 2011 da pollice

all'insù in ottica C.d.s (il prossimo anno, per la seconda volta, ci saranno sei squadre in serie A Oro). E c'era, sull'attenti, la soldatessa, Marta Milani, in procinto di partire per il Sudafrica per uno stage in azzurro: «In prospettiva di Londra punto agli 800 metri, ma non fatevi fare previsioni cronometriche - ha detto uno dei più bei prodotti del vivaio bergamasco (nel giro azzurro c'è un'altra dozzina di atleti) -. Nel 2012 ci saranno anche gli Europei, ma spero di trovare un ritaglio di tempo per dare una mano per dare una mano alla mia Bg 59».

Il futuro è adesso

Fra una curiosità e l'altra (mister Roby Alberti assente giustificato causa corso prematrimoniale, standing ovation per Francesca Pedone, Martina Bombardieri e Stefani Coria, freschi di laurea con 110 e lode) è stata anche staffetta al microfono fra Pierluigi Migliorini (consigliere regionale della Fidal), Claudio Rossi (sindaco di Brusaporto), Achille Ventura, e Dante Acerbis, anime organizzative (e non solo) del club, che hanno così sintetizzato il momento attuale: «Negli ultimi anni, rincorrendo l'attività, abbiamo perso il senso della realtà di quello che ci stava attorno - hanno detto all'unisono -. Ora è il momento di fermarsi per fare il punto della situazione e creare una struttura all'altezza. Ne va anche della crescita dei tanti ragazzi delle fasce minori che ci chiedono di fare attività». Una cinquantina quelli presentati ieri in vista della prossima stagione, che provengono dalla quindicina di club satelliti. Hanno tutti fra i 14 e i 16 anni, perché se anche l'Atletica Bergamo 59 Creberg sta cercando di farsi un lifting, nell'animo rimarrà sbarazzina com'è sempre stata. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gav Vertova, giù il sipario su un 2011 da incorniciare

La festa

Anno nuovo, vita nuova? A San Silvestro se lo augureranno in parecchi, ma non il Gruppo Alpinistico Vertovese. Anche lo storico sodalizio seriano ha ufficialmente chiuso il sipario su una stagione che, risultati alla mano, è stata fra le più belle della propria storia sessantennale.

Due campioni titoli italiani un colpo solo (la promessa Michele Palamini sulla mezza Maratona,



I premiati del Gav. Da sinistra Mistri, Testa, Palamini, Anesa, Mistri, Bosio

l'allievo Giulio Anesa nel lancio del disco), in riva al Serio, non s'erano mai visti: «Complimenti a loro, e alla lunga schiera di atleti che hanno ottenuto titoli provinciali e regionali - ha detto il patron Franco Testa durante la festa sociale tenuta presso l'Oratorio di Vertova (250 presenti fra atleti e sponsor) -. Raccogliamo i frutti di una semina iniziata tempo fa».

A proposito. A fare da testimonial alla serata, insieme a Mario Poletti e Migidjo Bourifa, c'era anche Giovanni Gualdi, che nelle fila del Gav ha iniziato, fino a raggiungere il titolo di Campione Italiano di Maratona. Se n'è parlato (mentre sul maxischermo scorrevano le immagini della gara i più piccoli hanno posto qual-

che domanda) e s'è riso sopra, come quando sottoforma di sketch, Bourifa e Gualdi hanno riproposto il sorpasso al km 31 della Maratona di Torino. In carriera ha macinato parecchi chilometri anche l'ex ciclista Beppe «Turbo» Guerini, ora assessore allo Sport del comune seriano, che dopo la recente inaugurazione della palestra ha annunciato un restyling primaverile al «pistino» adiacente alla palestra delle scuole medie. Applausi di tutti, compreso quello di Silvio Bosio. Il coach non l'ha detto per scaramanzia ma ci metterebbe la firma per ripetere un 2012 all'altezza dell'anno che sta per chiudersi. ■

Lu. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le classifiche

I MIGLIORI 100 BERGAMASCHI

Sorpresa, per la laaf la migliore è Elena Scarpellini. Nonostante una stagione tribolata, la 24enne aviera di Zanica, primaggia nella speciale graduatoria delle 100 migliori performance bergamasche del 2011. La classifica tiene conto del miglior punteggio di atleta delle categorie jr, promesse e senior, della stagione outdoor su pista, e delle specialità che mettono in palio titoli italiani.

- 1) Elena Scarpellini (ass., salto con l'asta) 4,30=1109. 2) Marta Milani (ass., 400 metri) 51'86=1085. 3) Raffaella Lamera (ass., salto in alto) 1,93=1083. 4) Marco Vistalli (ass., 400 metri) 45'76=1065. 5) Andrea Bettinelli (ass., salto in alto) 2,25=1022. 6) Matteo Giupponi (ass., 10 km marcia) 40'27"4=1016. 7) Eleonora Sirtoli (ass., 400) 53'54=1013. 8) Serena Monachino (promesse, 800) 2'06'87=986. 9) Marta Maffioletti (promesse, 200) 24'13=985. 10) Mamadou Gueye (ass., 800) 46'97=984. 11) Andrea Chiari (promesse, tripla) 15,98=980. 12) Hassane Fofana (jr, 110 hs 1 m) 13'76=977. 13) Yassine Rachik (jr, 5000) 14'02'67=960. 14) Michele Oberti (senior, 800) 1'49'18=949. 15) Chiara Rota (jr, salto con l'asta) 3,81=949. 16) Laura Gamba (promesse, 100) 11'97=935. 17) Simone Gariboldi (ass., 5000) 14'13'96=926. 18) Andrea Luciani (ass., 100) 10'62=926. 19) Luigi Ferraris (assoluti, 1500) 3'48'97=925. 20) Davide Pelizzoli (ass., 200) 21'51 nei 200=922. 21) Antonio Toninelli (ass., 800) 3'29'25 nei 1500=922. 22) Federica Curiazzi (jr, marcia 5 km) 23'56'78=916. 23) Andrea Adragna (promesse, marcia 10 km) 43'45'04=914. 24) Isabella Cornelli (promesse, 800 metri) 2'11'13=912. 25) Nicola Trimboli (ass., 100) 10'68=909. 26) Davide Sirtoli (ass., lungo) 7,25=904. 27) Emiliano Nerli Ballati (promesse, 800) 1'50'94=902. 28) Paola Gardi (ass., 400 hs) 1'01'58=900. 29) Sara Rudelli (promesse, 1500) 4'33'44=894. 30) Matteo Crotti (promesse, 400) 48'52=891. 31) Beatrice Mazza (jr, 400 hs) 1'02'12=886. 32) Marta Lamburghi (promesse, alto) 1,73=885. 33) Gabriele Buttafuoco (ass., 100) 10'86=880. 34) Diaby Abdul (promesse, 100) 10'80=877. 35) Michele Palamini (promesse, 5000) 14'31'20=876. 36) Luisa Scassera (promesse, martello) 51,23=874. 37) Federica Castelli (ass., martello 4 kg) 50,92=870. 38) Federico Zuchinali (promesse, disco 2 kg) 49,35=870. 39) Tania Oberti (promesse, 1500) 4'37'22=868. 40) Andrea Pasetti (ass., martello 7,260 kg) 56,15=863. 41) Greta Rudelli (promesse, 800) 2'14'96=860. 42) Alessandro Lanfranchi (jr, 200) 22'00=858. 43) Maria Chiara Pozzoni (jr, 400) 57'54=855. 44) Ismael Mohamed Traore (jr, 400) 49'23=850. 45) Luca Curnis (senior, 200) 22'06=850. 46) Jennifer Parzani (senior, lungo) 5,69=849. 47) Daniele Paris (marcia 10 km) 46'05'64=845. 48) Maria Moro (promesse, tripla) 12,60=844. 49) Samuel Bonazzi (ass., giavellotto 800 gr) 59,48=843. 50) Luca Ferrari (jr, 10 km marcia) 46'13'58=841. 51) Jacopo Acerbis (ass., 400) 49'43=838. 52) Mattia Ferrari (promesse, 100) 10'95=836. 53) Andrea Trionfo (promesse, 100) 10'94=839. 54) Andrea Previtali (promesse, marcia 10 km) 46'28'6=834. 55) Pamela Belotti (ass., 1500) 4'42'14=833. 56) Irene Zaccara (promesse, alto) 1,67=828. 57) Federica Basani (promesse, lungo) 5,71=828. 58) Giacomo Zenoni (promesse, 400 hs h 91) 54,93=828. 59) Gladys Moretti (promesse, marcia 5 km) 24'41'9=827. 60) 61) Raphael Tahary (ass., 5000) 14'49'=824. 62) Daniele Ceroni (jr, 400 hs) 55,08=823. 63) Alberto Mazzucchelli (jr, 3000 hs) 9'36'39=821. 64) Andrea Sigismondi (ass., 800) 1'54'08=821. 65) Paola Gariboldi (ass., 3000) 10'20'86=819. 66) Giorgio Vecchierelli (jr, asta) 4,40=818. 67) Charlene Sery Secre (senior, 100) 12'55=817. 68) Luca Belotti (jr, 100) 11'04=813. 69) Fabio Bizzoni (jr, alto) 1,95 m=810. 70) Stefano Coria (promesse, giavellotto 800 gr) 57,11=809. 71) Andrea Daminielli (promesse, 400) 49'96=808. 72) Stefania Petenzi (promesse, 200) 12'60=807. 73) Marta Ferrari (ass., 1500) 44'6'03=806. 74) Ashebir Meli (jr, marcia 10 km) 47'31'9=803. 75) Lorenza Scala (promesse, 400) 59'10=800. 76) Maurizio Valle (ass., 800) 1'55'07=797. 77) Giulia Bosio (jr, 100) 12'39=795. 78) Gabriele Cirelli (jr, tripla) 14,17=794. 79) Nicoletta Sgherzi (ass., giavellotto 600 gr) 41,06=793. 80) Erika Gull (promesse, 100) 12'68=791. 81) Pierangelo Redondi (400, jr) 50,33=788. 82) Gabriele Maroni (ass., 100) 11'15=784. 83) Ivano Pasetti (ass., disco 2 kg) 44,02=782. 84) Diego Guarnerio (promesse, 200) 22'60=782. 85) Paola Bernardi (ass., 3000 hs) 11'27'62=781. 86) Serena Brenna (ass., peso 4 kg) 12,14=775. 87) Enrico Marino (promesse, 400 metri) 50,58=774. 88) Simone Opreni (jr, tripla) 13,98=774. 89) Michael Verzeri (jr, 400) 50'58=774. 90) Nicola Mores (ass., 400) 50'68=774. 91) Miriam Mosca (promesse, alto) 1,61=771. 92) Francesca Pedone (promesse, lungo) 5,38=766. 93) Mirko Bonacina (jr, disco 2 kg) 43,06=765. 94) Giovanni Besana (promesse, peso 7,260 kg) 13,34=764. 95) Daniele Rizzi (promesse, 400) 50'80=762. 96) Giada Maffei (jr, marcia 5 km) 27'01'04=761. 97) Paolo Zanchi (ass., 800) 1'56'55=760. 98) Nicola Rizzi (jr, Riccardi) 13,82 nel tripla=758. 99) Silvia Sgherzi (jr, 100) 12'86=756. 100) Nadia Cortinovis (ass., 800) 2'23'02=756. 101) Filippo Marino (promesse, 400) 50'99=752. 102) Diego Daminielli (jr, 400) 51'10=746.